

Agricoltura, Rolfi: le aziende agricole non hanno bisogno di una maxi sanatoria

Pubblicato: Giovedì 7 Maggio 2020



«Ministro venga nelle aziende agricole lombarde a chiedere se priorità è regolarizzare immigrati». È con questo invito, nemmeno poi tanto ironico, che l'assessore regionale all'Agricoltura **Fabio Rolfi** commenta la proposta del ministro Bellanova.

«Le aziende agricole – continua l'assessore di Regione Lombardia – **non hanno bisogno di una maxi sanatoria** di immigrati irregolari. Invito il ministro Bellanova a venire in Lombardia, prima regione agricola d'Italia, per capire se la priorità è la regolarizzazione di centinaia di migliaia di extracomunitari o avere un aiuto concreto da parte del governo. In questi mesi non abbiamo visto stanziare da Roma risorse aggiuntive per l'agricoltura, forse ci si dovrebbe concentrare di più su quello che su battaglie ideologiche per dare visibilità ai singoli partiti».

La proposta del Governo di regolarizzare **600.000 immigrati** irregolari viene dunque respinta al mittente. «Il lavoro nei campi – ha concluso Rolfi – è cosa seria non una boutade da campagna elettorale. Le aziende agricole non sono campi profughi. Servono paghe giuste e contratti regolari, ma dando lavoro prima ai disoccupati e a chi percepisce il reddito di cittadinanza. L'agricoltura ha bisogno di semplificazione e su questo i voucher sono lo strumento più adeguato. Chi dice il contrario per motivi ideologici fa il male dell'agricoltura».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it